

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### Polizia e comunicati pilateschi

Il 25 gennaio corr. la Polizia cantonale ha emanato un comunicato dal titolo "Controllo esercizi pubblici in Valle Leventina", il quale informava (cito) che *"il 23.01.2012 agenti della Gendarmeria territoriale di Faido hanno effettuato dei controlli presso tre esercizi pubblici dell'Alta Leventina", e che in tale occasione "in due casi la situazione igienica è apparsa subito insoddisfacente".* Motivo per cui - continua il comunicato - *"è stato quindi richiesto l'intervento degli ispettori del Laboratorio cantonale (...). Per un esercizio pubblico si è resa necessaria la chiusura della cucina che non potrà essere utilizzata fino a quando il Laboratorio cantonale non avrà dato il proprio benestare".*

È evidente che un comunicato del genere - del quale i mezzi d'informazione hanno ovviamente dato notizia, in toni più o meno scandalistici - non può che danneggiare l'insieme degli esercizi pubblici della regione "presa di mira"; compresi dunque coloro che nulla hanno a che vedere con le carenze denunciate. In altre parole, il comunicato in questione getta discredito su colpevoli e innocenti, senza alcuna distinzione tra gli uni e gli altri. Il risultato è pertanto quello di "mettere tutti nello stesso paniere", con danno evidente per chi di colpe non ne ha.

Con la presente interrogazione, il sottoscritto deputato chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. come si giustifica che la Polizia, per così dire, "tiri il sasso e nasconda la mano", sottacendo il nome dei colpevoli, ma gettando discredito su tutti gli operatori del settore?
2. Come si giustifica che dopo aver gettato l'allarme, la Polizia si permetta di concludere il suo comunicato affermando, non senza una certa prosopopea, che (cito ancora) *"Non saranno rilasciate ulteriori informazioni"*?
3. Ammesso e non concesso che "la regola del silenzio" sia imposta da un certo garantismo imbecille a tutela dei colpevoli, come è possibile riparare il danno arrecato ad altre persone, la cui nomea è ingiustamente danneggiata da tali comunicati pilateschi?

Franco Celio